



Unione di Comuni Lombarda Prima Collina

Canneto Pavese – Castana – Montescano
PROVINCIA DI PV

GIUNTA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.39

OGGETTO: CONTRATTAZIONE DECENTRATA: COSTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA ANNO 2016 E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA - ANNO 2016

L'anno **duemilasedici** addì **dodici** del mese di **dicembre** alle ore **tre** e minuti **quarantacinque** nella Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Brega Enrica	Sì
2. Panizzari Francesca	Sì
3. Bardoneschi Maria Pia	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario **Dott. ESPOSITO GIUSEPPE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **BREGA ENRICA** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONTRATTAZIONE DECENTRATA: COSTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA ANNO 2016 E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA - ANNO 2016

LA GIUNTA DELL'UNIONE

ATTESO che con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 21 dicembre 2015, n. 27, si è recepito il trasferimento di tutti i servizi, tutte le competenze e l'intera dotazione organica, per gestire tutte le attività e tutte le funzioni correlate, all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina da parte dei Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV);

CONSIDERATO che l'Unione è, a tutti gli effetti, un ente locale dotato di propria personalità giuridica ed, in quanto tale, opera in modo autonomo, assumendo le obbligazioni derivanti dalle attività ad essa trasferite dai Comuni aderenti, compresa l'assunzione del personale che i trasferimenti esigono;

PREMESSO che gli artt. 31 e 32 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali, sottoscritto in data 22/01/2004, relativi al finanziamento per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, hanno disciplinato le modalità di costituzione e quantificazione del fondo destinato a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

VISTO il comma 2, dell'art. 31 che recita quanto segue: *“Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi...”*;

RILEVATO, altresì, che l'art. 31 del CCNL 22.1.2004 in riferimento al fondo di cui all'art. 15 del CCNL 1.4.1999 opera una distinzione tra risorse stabili, avente carattere di certezza, stabilità e continuità, e risorse variabili, aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, disciplinando altresì le relative forme di finanziamento e di integrazione;

RICHIAMATO per il presente atto in particolare l'art. 13 del CCNL 22.1.2004 per la costituzione dei fondi per le Unioni dei comuni considerando le diverse fattispecie relative al personale proprio e al personale messo a disposizione dai comuni o da essi trasferito;

DATO ATTO che, allo scopo, si rileva che la necessità di costituire il fondo per il salario accessorio conseguente al trasferimento definitivo del personale dai comuni all'Unione;

DATO ATTO che, pertanto, la costituzione del fondo proprio dell'Unione è individuata nei valori consolidati nei rispettivi enti per il personale trasferito come determinati analiticamente dagli stessi e trasferiti all'Unione e conseguenziale riduzione dei fondi nei comuni di provenienza;

VISTO l'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) che testualmente recita:

“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124,..., a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale

alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

DATO ATTO CHE con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 15 del 15/11/2016 si è provveduto alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016, parte stabile;

VISTO l'art. 37 del regolamento degli uffici e dei servizi dell'Unione di Comuni Prima Collina:

“Delegazione di parte pubblica - La delegazione di parte pubblica di cui al contratto collettivo di lavoro nazionale di comparto è formata, oltre che dal Presidente, dal Segretario e dai Responsabili che il Presidente riterrà di individuare in relazione a specifiche competenze e problematiche.”

VISTO l'art. 10 del CCNL 1/4/1999, comma 1, che recita:

“Ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, ciascun ente individua i dirigenti - o, nel caso enti privi di dirigenza, i funzionari - che fanno parte della delegazione trattante di parte pubblica.”;

VISTO l'orientamento applicativo RAL 717 con cui l'ARAN si esprime in merito alla partecipazione dei rappresentanti degli organi politici tra i soggetti legittimati a far parte della delegazione di parte pubblica:

“In un ente di ridotte dimensioni demografiche il Sindaco può partecipare alle trattative in sede decentrata come presidente della delegazione trattante di parte pubblica, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della legge n. 448/2001?”

La questione, per la rilevanza rivestita, è stata sottoposta al Tavolo di coordinamento giuridico operante presso questa Agenzia che ritiene di esprimere i seguenti elementi di valutazione:

a) *l'art.10 del CCNL dell'1.4.1999 ha individuato in modo preciso i soggetti legittimati a far parte della delegazione di parte pubblica, escludendo decisamente i rappresentanti dell'organo politico dell'ente;*

b) *tale opzione trovava il suo fondamento nella precisa distinzione tra poteri di indirizzo politico-amministrativo e poteri gestionali operata dal D.Lgs.n.165/2001;*

c) *successivamente è intervenuta la legge n. 448/2001 che riconosce ai comuni fino a 5000 abitanti, la possibilità di adottare disposizioni regolamentari organizzative che attribuiscono ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale, anche in deroga alle disposizioni dell'articolo 3, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, e dell'articolo 107 del D.Lgs.n.267/2000 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;*

d) *si è delineata, quindi, una situazione di sovrapposizione-conflitto tra norme di legge generali, speciali e disciplina contrattuale;*

e) *tuttavia, ove il regolamento dell'ente abbia dato applicazione al citato art. 29, comma 4, della legge n. 448/2001, ultima fonte legislativa dal punto di vista cronologico e sicuramente di carattere speciale, ed abbia riconosciuto espressamente la titolarità di uffici o servizi al sindaco, la partecipazione di questi alla trattativa decentrata dovrebbe ritenersi legittima in quanto la titolarità di un ufficio o servizio (e quindi anche di quello cui è affidata la gestione del personale) ricomprendendo ogni attività di gestione che ad esso fa capo non può non estendersi anche all'attività relativa allo svolgimento delle relazioni sindacali.”*

DATO ATTO che in questa Unione al momento non è attribuita ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi e, pertanto, gli stessi non sono legittimati a far parte della delegazione di parte pubblica;

RILEVATO che occorre provvedere alla contrattazione decentrata relativa all'anno 2016;

VERIFICATA la necessità di fornire alcune linee di indirizzo circa i criteri e le modalità costitutive e procedurali relative alla disciplina delle risorse decentrate, come segue:

- Inserire nella parte variabile del fondo i risparmi derivanti dall'anno precedente;
- Dare atto che saranno inserite nel fondo ai sensi delle specifiche disposizioni di legge (art. 15 lett. k) CCNL 1-4-99) gli incentivi di progettazione interna, gli incentivi previsti dal regolamento ICI i compensi ISTAT ove comunicati dai responsabili dei servizi;

CONSTATATO che si rende necessario e opportuno fornire alla delegazione di parte pubblica di questo Ente le direttive cui attenersi per lo svolgimento delle trattative in materia di contrattazione decentrata integrativa, delineando in maniera sintetica gli obiettivi e le priorità nell'utilizzo delle risorse decentrate anno 2016:

- le risorse decentrate che residuano dopo il pagamento delle voci consolidate e delle indennità contrattuali di natura remunerativa e compensativa, indennità di rischio, maneggio valori specifiche responsabilità per le categorie B – C- D , particolari responsabilità, compensi per le attività in condizione disagiate e dopo la destinazione di cui ai punti precedenti devono essere utilizzate per finanziare la performance dei dipendenti;

DATO ATTO, inoltre, che sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Segretario comunale per la regolarità tecnica e del responsabile finanziario per la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgsvo 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi a norma di legge;

D E L I B E R A

1) di costituire, ai fini delle trattative di cui in premessa, la delegazione trattante di parte pubblica per l'anno 2016 così come segue:

- Segretario comunale – Presidente
- Responsabile servizio finanziario – componente;
- Responsabile servizio territorio – componente;

2) di fornire alcune linee di indirizzo circa i criteri e le modalità costitutive e procedurali relative alla disciplina delle risorse decentrate, come segue:

- Inserire nella parte variabile del fondo i risparmi derivanti dall'anno precedente;
- Dare atto che saranno inserite nel fondo ai sensi delle specifiche disposizioni di legge (art. 15 lett. k) CCNL 1-4-99) gli incentivi di progettazione interna, gli incentivi previsti dal regolamento ICI i compensi ISTAT ove comunicati dai responsabili dei servizi;

3) di formulare, per la delegazione di parte pubblica, le seguenti direttive cui attenersi per lo svolgimento delle trattative in materia di contrattazione integrativa decentrata delineando in maniera sintetica gli obiettivi e le priorità nell'utilizzo delle risorse decentrate anno 2016:

- le risorse decentrate che residuano dopo il pagamento delle voci consolidate e delle indennità contrattuali di natura remunerativa e compensativa, indennità di rischio, maneggio valori specifiche responsabilità per le categorie B – C- D , particolari responsabilità, compensi per le attività in condizione disagiate e dopo la destinazione di cui ai punti precedenti devono essere utilizzate per finanziare la performance dei dipendenti;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

5) di trasmettere il presente provvedimento alle rappresentanze sindacali ed alla RSU;

Successivamente,

con votazione unanime favorevole resa a norma di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : BREGA ENRICA

Il Segretario
F.to : Dott. ESPOSITO GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

n. del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Canneto Pavese, lì 14/12/2016

Il Responsabile del Servizio
F.to : COLOMBI SANDRA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Canneto Pavese, lì 14/12/2016

Il Segretario
F.to : Dott. ESPOSITO GIUSEPPE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

diventa esecutiva in data 12-dic-2016

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario
F.to : Dott. ESPOSITO GIUSEPPE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

lì, _____

Il Segretario
ESPOSITO GIUSEPPE